

Atti della I Giornata Nazionale di Studio *Il vetro dall'antichità all'età contemporanea*, Venezia 2 dicembre 1995, Venezia 1996

WLADIMIRO DORIGO

PRESENTAZIONE

Signore e Signori, una Giornata Nazionale di Studio sul «Vetro dall'antichità all'età contemporanea» come questa, ricca di presenze autorevoli e di numerosi contributi scientifici, non si sarebbe potuta organizzare se allo sforzo volontaristico dei membri del Comitato Nazionale Italiano dell'Association Internationale pour l'Histoire du Verre (AIHV) non si fossero aggiunti, con esito determinante, l'ospitalità e il sostegno generoso della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia, che da anni simpaticamente collabora con noi in rilevanti iniziative. Ringrazio perciò anzitutto il suo Presidente dott. Marino Grimani, e il Segretario generale dott. Filippo Lo Torto, per la pronta adesione alle nostre proposte. Non a caso, in questa occasione verrà consegnato alla dott.ssa Stefania Viti il premio di laurea di £ 3 milioni previsto dal secondo concorso nazionale per una tesi sul vetro artistico moderno e contemporaneo, bandito dalla CCIAA di Venezia e dal nostro Comitato. La dott.ssa Silvia Ciappi, componente del nostro Consiglio direttivo e della Commissione giudicatrice del Concorso riferirà sulla tesi vincitrice, dedicata all'arte del vetro ad Empoli, discussa presso l'Università di Firenze nel 1993, relatrice la prof.ssa Maria Grazia Ciardi Duprè Dal Poggetto.

Prima dell'inizio delle comunicazioni programmate prenderà la parola il prof. Giandomenico Romanelli, vicepresidente del nostro Comitato e direttore dei Musei Civici Veneziani, per un Ricordo del dott. Astone Gasparetto, lo studioso veneziano scomparso quest'anno, che fondò vent'anni or sono il Comitato Nazionale Italiano dell'AIHV. Gasparetto era presidente onorario del nostro Comitato, al quale ha voluto lasciare i materiali di lavoro della sua lunga attività di eminente e appassionato studioso della storia del vetro. «Lascio per legato - ha scritto nel suo testamento - al Comitato Nazionale Italiano A.I.H.V. con sede in Murano, Fondazione Manin I, i libri e la letteratura in genere nonché gli scritti e tutto il mio Archivio in materia di Vetro che conservo presso la mia abitazione in Venezia, Cannaregio 6417: primo mattone metaforico di un futuro sperato Centro Nazionale Italiano di Studi e Ricerche dell'Arte vetraria italiana, specialmente medievale».

Il Consiglio direttivo del Comitato, profondamente commosso, è impegnato ora all'inventariazione dei cospicui materiali di studio e alla loro migliore utilizzazione, ed esprime la sua gratitudine al figlio, arch. Cristiano Gasparetto, per la cordiale collaborazione ricevuta.

Prenderà inoltre la parola la dott.ssa Gioia Meconcelli Notarianni, del Museo Civico Archeologico di Bologna, e componente del nostro Consiglio direttivo; Gioia Meconcelli è stata eletta Presidente internazionale dell'AIHV nel recente XIII Congresso che si è tenuto nell'agosto scorso ad Amsterdam. Ci congratuliamo vivamente con lei per questo importante riconoscimento, e ascolteremo con grande interesse una sua relazione sui programmi dell'Associazione nel prossimo triennio. Colgo inoltre l'occasione di questi cenni alla nostra Associazione internazionale, per salutare il dott. Keith M. King, Segretario generale della medesima, che è presente in sala. Con lui discuteremo più tardi i primi problemi organizzativi che si pongono in modo particolare al nostro Comitato nel prossimo triennio; come è ormai noto, abbiamo posto ad Amsterdam la candidatura per organizzare in Italia, nell'ottobre del 1998, il XIV Congresso Internazionale dell'AIHV, e la nostra proposta è stata accettata. Le sedi dei lavori saranno le città di Venezia e Milano.

Il programma della Giornata prevede ben 19 relazioni scientifiche, che investono la più vasta tematica degli studi sulle collezioni e sugli scavi che interessano in Italia il vetro antico (dai contesti fenicio-punici alle produzioni etrusche ai reperti romani da numerose località di recente scavo) e il vetro medioevale (quale risulta da contributi archeologici di Ferrara e della Toscana), fino alle produzioni moderne di vetri artistici e d'uso comune degli ultimi tre secoli.

A questa nostra giornata partecipano studiosi, esperti ed appassionati dell'arte vetraria di tutta Italia, che in buona parte aderiscono al Comitato italiano dell'AIHV. Il Comitato, attualmente costituito da 45 studiosi, esperti, industriali e dirigenti preposti alla tutela dei beni culturali e a istituzioni scientifiche e museali pubbliche e private, svolge un'intensa attività scientifica, culturale ed editoriale. Pubblica un bollettino annuale di informazioni e bibliografia specifica ("Vetro Notizie") e una collana di "Contributi storico-tecnici", che accoglie ricerche e saggi sulla storia e la tecnica del vetro. Edita, inoltre, in collaborazione con la Giunta regionale del Veneto, il "Corpus delle Collezioni Archeologiche del Vetro nel Veneto" (CCAVV), del quale sono previsti dieci volumi: è uscito nel 1994 il catalogo dei vetri antichi del Museo Vetrario di Murano, a cura di G.L. Ravagnan, è in corso di stampa quello relativo ai vetri antichi del Museo Archeologico Nazionale di Adria, a cura di S. Bonomi, e sono in preparazione quelli relativi alle collezioni polesane (E. Zerbinati), concordiesi (A. Larese), padovane (G. Zampieri) e veronesi (G.M. Facchini).

Il Comitato bandisce, inoltre, in collaborazione con

la Camera di Commercio veneziana, un Concorso annuale per premi di laurea su dissertazioni relative alla storia del vetro, discusse nelle Università italiane.

Sono sicuro che questa giornata avrà un grande successo, e spero che l'iniziativa possa essere ripetuta quanto prima. Ringrazio tutti i partecipanti,

relatori e uditori. Prego la prof.ssa Bianca Maria Scarfi, già Soprintendente archeologico per il Veneto, e il dott. Ermanno Arslan, direttore delle Raccolte Archeologiche e Numismatiche di Milano, di assumere la presidenza dei lavori, rispettivamente nella seduta di questa mattina e in quella del pomeriggio. Grazie. Buon lavoro.